

S-WRICIN L'utilizzo di AscotWeb per la Riclassificazione dell'inventario

obiettivi

Riclassificazione dell'inventario secondo la normativa dl.gs 118/2011

prerequisiti

Nessuno

a chi è rivolto

Enti Locali che adotteranno il dl.gs 118/2011

durata

0,5 giornata

programma

<u>Fase Preparatoria:</u> Indicazioni sul quadro normativo, identificazione delle impostazioni necessarie per il corretto utilizzo della soluzione informatica.

<u>Utilizzo della soluzione informatica:</u> verifica Classificazioni Patrimoniali, verifica articoli ed associazioni, movimenti patrimoniali e verifica effetti in bilancio. Spostamenti di beni ed articoli dalle Categorie precedenti a quelle previste dal Dl.gs 118/2011



Appunti del seminario sulla Riclassificazione Inventario

Riclassificazione Patrimoniale dell' Inventario sulla base del D.Lgs. 118/2011.

La riclassificazione patrimoniale dell'inventario secondo il D.Lgs. 118 è stata pensata come movimentazione patrimoniale dei beni stessi dalla vecchia struttura di bilancio alla nuova; tali operazioni devono avvenire alla data corrispondente all'inizio dell'obbligo di tenuta della Contabilità economico - patrimoniale.

In sede di riclassificazione quindi si dovrà movimentare ogni singolo bene dalla precedente classificazione patrimoniale a quella richiesta dal D.Lgs. 118.

A) Le Classificazioni Patrimoniali

Alcune delle categorie patrimoniali base, estratte dal raccordo tra piano dei conti finanziario ed economico, unitamente allo schema di bilancio e delle percentuali d'ammortamento, sono state caricate con una funzionalità automatica presente nella versione 7.07 dell'Economato.

Tali categorie rappresentano solamente la base su cui iniziare un lavoro di verifica delle classificazioni realmente utili all'ente per la riclassificazione dell'inventario; infatti esse sono modificabili, implementabili e gestibili nella maschera di gestione delle categorie CLPAT a seconda delle esigenze gestionali e dei beni inventariati. (Attenzione ai beni in leasing ed ad altre possibili classificazioni specifiche di tipologie di beni gestiti dal proprio ente e presenti nel piano dei conti, ma non caricate automaticamente.)

....operativamente:

Fare una stampa delle classificazioni Patrimoniali presenti dentro Ascotweb Economato (tale stampa si trova: Economato/Funzioni di supporto/Gestione Classificazioni/ Stampa class.eco..... (CLEMP)

Vedere cosa implementare o modificare in relazione ai beni presenti poi per le modifiche alle classificazioni andare in: Economato/Funzioni di



supporto/Gestione Classificazioni/Gestione Categorie Patrimoniali (CLPAT) (ricordarsi di inserire 'Y' sul campo 118 nelle nuove categorie inserite)



B) Gli Articoli Del Catalogo

Per poter trasferire i beni, identificando correttamente la classificazione patrimoniale e la percentuale d'ammortamento, lo strumento pensato come discriminate è l'articolo ente. Infatti, tramite l'identificazione della tipologia del bene, è possibile trasferire gli oggetti d'inventario ad essa associati. (Es. la categoria 267 mobili e macchine d'ufficio si spezza in due una mobili l'altra macchine d'ufficio).

Bisogna identificare e decidere come trattare gli articoli che hanno descrizione generica o che possono essere associati ad introiti con diverse categorie patrimoniali. Per tali articoli ci saranno due opzioni: o decidere di spostare tutti comunque nella medesima categoria d'arrivo, oppure analizzare singolarmente i beni, facendo poi movimentazioni riferite a singoli introiti.

....operativamente:



Stampare la rubrica degli articoli ente per categoria patrimoniale: Economato/Gestione Anagrafiche Ente/Anagrafica articoli ente/Stampe articoli catalogo ente/Stampa Clas.econ.... (AREMP)

Segnare nella stampa gli articoli dove dovranno andare nella nuova classificazione 118, evidenziare articoli che possano avere introiti con diverse classificazioni economali. (tale raccordo diviene fondamentale per produrre poi il prospetto necessario a consuntivo con le indicazioni dei trasferimenti da classificazione precedente a nuova).

Nel caso in cui un articolo possa, per sua dicitura, essere utilizzato su molteplici categorie patrimoniali bisogna eseguire una stampa d'inventario con il filtro sul catalogo ed analizzare la situazione (es: stampa EBBID tipo 3 e campo catalogo evidenziato con l'articolo), decidere poi se trattare singolarmente i beni associati all'articolo (maschera INCAC) oppure spostarli in modo massivo (maschera INCDC).

C) La situazione precedente

Stampare l'inventario generale (EBBID per categoria patrimoniale), il Registro Beni Ammortizzabili (AIRCS salvandosi sia la stampa sintetica che la dettagliata) e, laddove utilizzato, la stampa del Bilancio (EBCPA), in modo da avere la situazione inventariale/Patrimoniale prima della riclassificazione nella sua completezza.

D) I movimenti patrimoniali

Riclassificare gli introiti e gli articoli secondo la nuova normativa con un movimento che storicizzi il cambio di categoria patrimoniale (ed eventualmente anche di percentuale d'ammortamento) effettuato alla data del primo gennaio dell'anno di applicazione della contabilità economica. L'effetto sul bilancio sarà quello di aprire l'anno con le vecchie categorie e, tramite variazioni da altre cause, azzerare le vecchie categorie ed incrementare le nuove.

....operativamente:



Creare un tipo verbale (maschera PCVER) da utilizzare solo per la riclassificazione (es: R118) e uno o più verbali per l'effettivo cambio classificazione (maschera INVER). Successivamente accedere alla maschera INCDC per operare il cambio massivo di introiti ed articoli. La maschera si presenta pronta per l'inserimento dei dati per i cambi:



Entrando nella maschera bisogna impostare la categoria patrimoniale/ subcategoria attuale che si vuole trattare e nel campo "Nuova Categ/Subcat Patrim." mettere la corrispondente Categoria del D.Lgs. 118 che sarà impostata di default su tutte le linee; continuando con la testata l'indicatore "Cambio categ x beni con categ diversa..." indica se anche i beni, il cui articolo punta ad una classificazione diversa da quella del bene stesso, vengono trasferiti sulla categoria 118 presente sulla riga (articolo), mentre "cambio categ x beni con data intr maggiore..." indica se spostare la classificazione anche dei beni introitati nell'anno scritta in data movimenti (verrà fatto un movimento patrimoniale alla data di introito del bene e non al 01/01/....). Alla luce di questa funzionalità, si può continuare ad inventariare anche nell'anno di partenza della contabilità economica, utilizzando gli articoli e categorie "vecchie". LA MASCHERA NON TIENE CONTO DEI BENI ALIENATI, QUINDI I BENI ALIENATI DOVREBBERO PRIMA ESSERE RICLASSIFICATI.



Tornando alla maschera, dopo aver impostato la parte superiore come abbiamo visto, nella parte inferiore compariranno tutti gli articoli ente collegati alla vecchia categoria patrimoniale messa in alto a sinistra, con agganciata la nuova categoria di destinazione (default dalla testata, ma modificabile per il singolo articolo); deve essere inserito per ogni riga/articolo il verbale di cambio Categoria Patrimoniale (quello precedentemente creato di tipo R118).

Attenzione : non può essere associato più volte lo stesso verbale alla stessa categoria vecchia e nuova.

E) Verifiche finali

Verificare a livello di stampa finale se la riclassificazione è andata a buon fine, controllando che nelle vecchie Categorie Patrimoniali non siano rimasti più valori e beni

..... operativamente:

Lanciare la stampa del registro dei beni ammortizzabili (AIRCS) per verificare che ci siano le movimentazioni per la riclassificazione (colonna Incrementi/Decrementi sia della categoria che del Fondo ammortamento) e che le categorie vecchie chiudano sia come valore (zero) che come introiti (nessun introito presente sulle vecchie). Stampare l'inventario generale (EBBID per categoria patrimoniale) e, laddove utilizzato, la stampa del Bilancio (EBCPA).

Anche in questo caso salvarsi tutte le stampe dell'avvenuta riclassificazione dell'inventario.